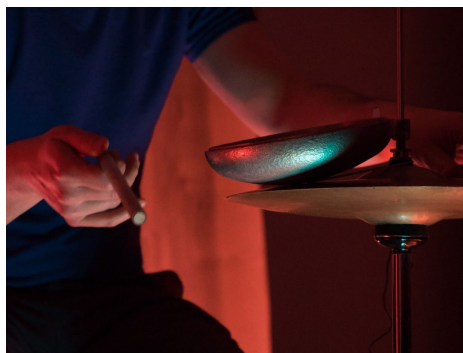
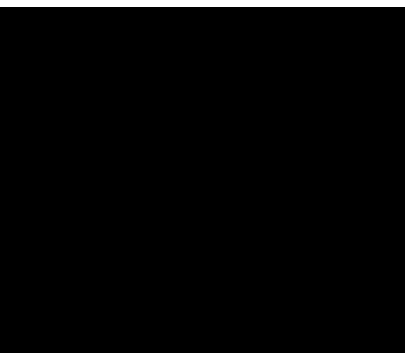




TERZO PAESAGGIO



Associazione Culturale Terzo Paesaggio
info@terzopaesaggio.com

PROFILO E MISSION

Terzo Paesaggio è un'associazione culturale senza scopo di lucro, costituita il 30 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 36 c.c., con l'obiettivo di promuovere le nuove forme di espressione delle arti sonore, performative e visive, valorizzando e sostenendo la ricerca e la sperimentazione. L'interdisciplinarietà è assunta come metodo e prospettiva delle attività promosse, mettendo in campo nuove metodologie progettuali e produttive di condivisione delle risorse e dei saperi e collaborando con professionisti che operano in ambiti culturali differenti, in Italia e all'estero.

L'associazione ha per oggetto la promozione e l'organizzazione di manifestazioni culturali, musicali, performative, visive ed artistiche su tutto il territorio nazionale, nonché di proporsi come luogo di incontro, di produzione, di offerta e di aggregazione.

Dal 2012, l'Associazione ha realizzato numerose iniziative culturali, con il sostegno e la collaborazione di enti pubblici e privati, intervenendo con i propri progetti alla riqualificazione sociale e urbana del territorio italiano e milanese, con particolare attenzione all'area Dergano-Bovisa dove indirizza la maggior parte delle azioni progettuali. A questo scopo, Terzo Paesaggio ha intrapreso dal 2016 la gestione di Standards, un polo di aggregazione culturale, centro di ricerca sonora e spazio espositivo, situato nel quartiere Bovisa e divenuto sede dell'Associazione.

Attualmente, l'Associazione opera per consolidare il programma di attività promosse da Standards e progetta iniziative ed eventi, identificando nuove opportunità per la scena locale di connettersi oltre i confini nazionali e incrementando le collaborazioni con associazioni culturali e istituzioni rilevanti nel territorio, come MUDEC - Museo delle culture di Milano, Auditorium San Fedele, Museo della Scienza e della Tecnologia, Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi con le quali sono state realizzate rassegne, eventi musicali, laboratori e incontri. Per le attività promosse, l'Associazione è stata inserita fra le Start-up Culturali del Comune di Milano e le sue iniziative sono patrocinate e sostenute mediante contributi annuali.

CONTESTO

Milano è da tempo la città in Italia con la maggiore offerta culturale e con un bacino di utenza che si estende oltre i confini regionali. Dopo lo slancio importante dell'Expo nel 2015 alla vivacità culturale locale, il report "Cultural and Creative Cities Monitor 2017" della Commissione Europea conferma Milano come la prima città italiana per la promozione della cultura e della creatività e come un hub globale di economia creativa. Il capoluogo lombardo è riconosciuto a livello mondiale per la moda e il design; per i suoi eventi internazionali di alto livello (Milan Fashion Week, Salone del Mobile e Fuori Salone); per i casi di rigenerazione urbana come CityLife e i luoghi ex-industriali riconvertiti in spazi creativi, dove si incontrano arte, creatività, business e tecnologia. Si osserva così il diffondersi di un fermento di grande interesse nella popolazione locale e una continua ricerca di spazi, occasioni di scambio e internazionalizzazione da parte di istituzioni e operatori del settore. Ne costituisce un esempio la creazione del nuovo brand del Comune "Yes Milano" per la promozione di eventi internazionali, che riunisce le iniziative tematiche che si svolgono in città in un unico palinsesto.

Terzo Paesaggio si inserisce in questo contesto come una reale opportunità di connessione fra attori di uno scenario globale in continua evoluzione, finalizzato alla nascita di collaborazioni tra soggetti che agiscono in contesti disparati. Nel corso degli anni, l'Associazione ha progressivamente affermato l'identità della propria proposta, differenziandosi sempre più efficacemente rispetto all'ampia e variegata offerta di iniziative culturali che si svolgono nella città di Milano e in Italia. Questo ha permesso di identificare nuove opportunità per la scena locale di connettersi oltre i confini regionali e nazionali, oltre che favorire lo sviluppo di collaborazioni già attive. Se da un lato l'Associazione contribuisce strategicamente all'offerta complessiva su tutto il territorio, proponendo contenuti d'avanguardia ed artisti riconosciuti a livello internazionale ma ancora inediti a livello locale, attivando un sistema di relazioni con realtà festivaliere e produttive estere per lo sviluppo culturale della città, con l'obiettivo di strutturare un palinsesto di iniziative di respiro internazionale, oggi si pone altresì l'obiettivo di rigenerare territori specifici caratterizzati da situazioni di marginalità economica e sociale, con importanti ricadute positive sulla coesione sociale nelle periferie e sul coinvolgimento significativo dei giovani.

Con questa finalità, Terzo Paesaggio ha identificato l'area Dergano-Bovisa di Milano come una zona periferica in cui stabilire la propria sede e veicolare una buona parte delle azioni progettuali, analizzando le esigenze del territorio, le sue criticità e le opportunità rilevate. Da una lettura dei dati forniti dalla scheda NIL relativa a Dergano, allegata al PGT del Comune di Milano e risalente a Febbraio 2017, l'ambito all'interno del quale si colloca STANDARDS, il centro dell'Associazione, risulta un'area in rapida crescita soprattutto nella popolazione compresa tra 0 e 34 anni, con una presenza di stranieri importante rispetto ad altre aree della città e alla stessa zona 9. I dati di previsione al 2034 segnano un aumento del 29,6% della popolazione residente con relativa densità abitativa.

Osservando la mappatura dei servizi esistenti e programmati nell'area, si può constatare una carenza di attività relative agli ambiti cultura, università, ricerca ed istruzione, oltre che la quasi totale assenza di spazi in grado di accogliere un pubblico interessato ad attività culturali e di servizi accessibili nella fascia serale. Se poi si osservano gli interventi di progettazione locale all'interno del NIL, parte di un Ambito di Rinnovamento Urbano, l'attenzione risulta rivolta ad una riqualificazione del sistema di assi, slarghi e piazze finalizzata ad incentivare la crescita del commercio al dettaglio piuttosto che la creazione di luoghi di incontro a carattere culturale. Negli ultimi mesi, attraverso l'iniziativa di

associazioni e privati, si assiste alla graduale attivazione di spazi capaci di andare oltre l'offerta esistente; ne sono degli esempi il Nuovo Cinema Armenia all'interno del Parco Nicolò Savarino e lo spazio Rob de Matt in Via Annibale Butti. STANDARDS si colloca tra queste nuove realtà con l'intento di diventare un polo culturale di riferimento, in grado di generare connessioni, stimoli e collaborazioni e di accogliere un pubblico proveniente sia dal quartiere che dal resto della città.

INIZIATIVE

STANDARDS - Centro di ricerca per la cultura sonora

[Sito web](#) | [Facebook](#) | [Instagram](#)

Oltre ad essere la sede dell'Associazione, Standards è il luogo ospitante le iniziative e le proposte che Terzo Paesaggio promuove e progetta. Come centro di ricerca per la cultura sonora, Standards propone pratiche culturali specifiche all'ambito della ricerca musicale rivolte sia alla promozione della sperimentazione sia a sollecitare, produrre e sostenere un'azione rigenerativa dei territori e delle sue comunità di abitanti. Il progetto promuove l'abitare in una prospettiva in cui lo spazio sociale e quello individuale concorrono alla reciproca costruzione. Le azioni progettuali, a partire dalla definizione di un polo di aggregazione culturale nell'area di Dergano-Bovisa, sono dedicate a vari soggetti del quartiere e della città, animano gli spazi interni ed esterni dell'area e ambiscono a collocare all'interno della zona 9 di Milano un centro culturale d'eccellenza che diventa casa per un pubblico il più eterogeneo possibile. Per farlo, il progetto guarda all'innovazione e alla sperimentazione di alcune forme di fruizione alternativa, con una serie di manifestazioni artistiche (performance outdoor, concerti, live, incontri) e attività di formazione (con la filiera Educational) pensate in orari diversificati (diurni, serali, notturni), con il coinvolgimento di ospiti internazionali che attivano il quartiere, i suoi abitanti e le sue risorse, affiancando attività formative, workshop, momenti di svago ed eventi pubblici.

Il filo conduttore delle attività proposte è l'arte sonora, linguaggio artistico relazionale per sua stessa natura. Il suono unisce ambiente (spazio), musica (artista) e ascoltatore (pubblico) non attraverso un processo intellettuale mediato, bensì facendo coesistere i tre attori e la loro relazione reciproca. L'esperienza collettiva dell'ascolto poi riconosce nel contesto in cui si inserisce infinite possibilità di dialogo, di interazione e di partecipazione. Per questo motivo l'area Dergano-Bovisa, in cui il progetto si colloca, è vista come ideale contesto per le azioni e le attività in quanto collettore di diversità e di precisi bisogni. Operando in tre macro sezioni programmatiche (concerti, didattica, residenze), l'insieme delle attività ha lo scopo di proporre un'offerta culturale e di intrattenimento a più livelli, diversificata per bacino d'utenza, tipologia e modalità di svolgimento. Le tre sezioni prevedono, infatti, il coinvolgimento attivo del pubblico, mai inteso come fruitore passivo ma piuttosto soggetto attivo nella costruzione collettiva dell'esperienza artistica.



Attività promosse

Nel corso di circa tre anni di attività, il centro culturale STANDARDS ha organizzato oltre 70 concerti, incontri pubblici con ricercatori, autori e professori universitari, residenze artistiche e progetti di natura interdisciplinare. Solo nell'ultima stagione, STANDARDS ha invitato ospiti italiani e internazionali provenienti da Australia, Indonesia, Bolivia, Canada, Stati Uniti, Colombia, Germania, Francia, Regno Unito, Ucraina, Svizzera, Danimarca, Paesi Bassi con proposte dalla scena musicale contemporanea, sperimentale e di ricerca (musica elettronica, elettroacustica, ensemble strumentali, sound-art, performance di spazializzazione).

In questi tre anni, puntando alla qualità della sua offerta, STANDARDS si è inserito a pieno titolo in una rete internazionale di spazi culturali sperimentali, oltre a rientrare in un sistema di interlocutori nazionali e cittadini (centri di cultura stranieri, accademie, organizzazioni non profit, istituzioni pubbliche e fondazioni private, mezzi stampa) e ad aver aperto un dialogo con una network di partner presenti nel quartiere con cui condivide intenti, volontà e bisogni.

Nel corso del 2017 l'attivazione di una programmazione continuativa è stata la chiave di accesso al quartiere di Dergano-Bovisa che si è aperto a un pubblico sempre più esteso e attento, sia cittadino sia internazionale, con oltre 400 unità raccolte solo da gennaio a maggio 2017 e un numero complessivo di oltre 6000 contatti diretti. L'incremento della proposta culturale ha come scopo primario quello di rendere STANDARDS una realtà riconosciuta innanzitutto dagli abitanti e, con le sue attività, di catalizzare possibilità di incontro e di socializzazione necessaria alla vitalità propria del quartiere.

CITTÀ SUONO 2018-2019

Con il progetto CITTÀ SUONO, Standards inaugura una piattaforma didattica e culturale con nuove iniziative di formazione e di fruizione dedicate alla sperimentazione sonora, musicale e performativa. Il programma delle attività del progetto, da settembre 2018 ad aprile 2019, prevede un palinsesto che intende proseguire e implementare il percorso di Standards di ricerca internazionale e quello di promozione culturale nel territorio nel quale il centro opera, offrendo una programmazione attenta ai linguaggi contemporanei delle arti sonore. L'obiettivo del progetto, insieme agli eventi in programma nel calendario di Standards, è di avvicinare un pubblico sempre più diversificato all'esperienza sonora attraverso un'offerta culturale inclusiva e innovativa.

EDUCATIONAL

La piattaforma didattica si apre a pubblici eterogenei con laboratori basati sulla relazione che intercorre tra noi e lo spazio circostante, sull'invenzione e sull'interazione tra il corpo e le capacità sonore degli oggetti e dei materiali. Insieme ai laboratori, un ciclo di seminari non 'frontali' sull'estetica sonora come processo aperto e relazionale, sono pensati come tavoli di discussione aperti a tutti.

- QUESTA NON E' MUSICA - Laboratori creativi di esplorazione sonora per bambine e bambini
- FARE ASCOLTO - Laboratori creativi di esplorazione sonora per ragazze e ragazze
- ESERCIZI RUDIMENTALI - Laboratori creativi di esplorazione sonora per ragazze e ragazzi
- SEMINARI PUBBLICI - Incontri e dialoghi sul suono

LIVE CINEMA - Performance e workshop sul rapporto tra pratica filmica e pratica sonora
I/O - Performance artistiche e sonore nello spazio pubblico

A beneficio delle attività di vicinato, la programmazione del progetto CITTA' SUONO prevede una serie di azioni svolte in esterno, presso le sedi dei partner, e in spazi pubblici della zona (tra cui: centro diurno e polo aggregativo Mixité - Affori; Unzalab - Niguarda; Parco Nicolò Savarino - Dergano).

Si tratta di interventi artistici che invitano il pubblico a esplorare il quartiere, attraverso performance pensate per lo spazio pubblico, un ciclo di laboratori pomeridiani per bambini e, infine, un workshop, rivolto a studenti provenienti da scuole di eccellenza cittadine che metterà un focus nel quartiere e sulle modalità di abitare uno spazio di condivisione come un centro culturale attraverso i temi dell'ecologia del suono e del design relazionale. Accanto a queste attività, dedicate specificatamente ad instaurare relazioni a lungo termine con l'area d'azione individuata, si propongono una serie di appuntamenti culturali formativi e di intrattenimento per un pubblico vario (cicli di proiezioni e momenti di dibattito aperti al pubblico), che avverranno in parte presso STANDARDS e in parte in alcuni luoghi circostanti e deputati.



Lea Bertucci & Chris McIntyre



Alessandra Novaga & Stefano Pilia

Partner e interlocutori

Terzo Paesaggio ha identificato degli interlocutori con cui collaborare per rispondere a diversi criteri: la curatela artistica delle attività, la condivisione valoriale della proposta culturale e il bisogno di radicarsi sinergicamente nel territorio.

L'associazione culturale non profit Frequente, con la quale condivide la sede di STANDARDS, rappresenta un partner strategico e funzionale alle attività proposte. Sulla base della condivisione integrale di intenti e premesse, nell'associazione Frequente si riconosce una potenziale sinergia per

l'attuazione di una specifica attività progettuale e in relazione alla comprovata esperienza e sintonia professionale.

Per la condivisione valoriale della proposta culturale e la promozione delle sue attività di progetto, l'Associazione ha coinvolto nella programmazione una rete di collaborazioni con soggetti attivi e riconosciuti nella scena di ricerca artistica e culturale milanese, l'associazione non profit O' (nel vicino quartiere Isola) e quella internazionale, con il coinvolgimento di una realtà di eccellenza europea, in primis la piattaforma svedese Turbidus Film di Stoccolma.

Rispetto alla volontà di collaborare in sinergia con attività di prossimità territoriale, l'Associazione riconosce in questo progetto l'avvio di una strategia di network locale a partire dalla collaborazione con il Nuovo Armenia.

Per il tutoraggio nelle attività didattiche, Terzo Paesaggio ha scelto di collaborare con l'associazione Calypso/Il Teatro per il Sociale per la comprovata professionalità in ambito formativo e di prima infanzia.

OFF-STANDARDS 2019-2020

Con l'intento di continuare questa virtuosa direzione di espressione della cultura sonora e con la volontà di incrementare il coinvolgimento attivo del pubblico cittadino, Terzo Paesaggio propone una rassegna di 5 eventi speciali dal titolo OFF – Standards. L'obiettivo è attivare spazi e collaborazioni in relazione ai nuovi linguaggi artistici delle performing arts ancora poco rappresentati in città, aumentandone e diversificandone la fruizione di pubblico.

Nel quadrimestre settembre-dicembre 2019, la rassegna mette in scena un ciclo di appuntamenti dal vivo, corredati da approfondimenti teorici e laboratoriali, incentrati sulla relazione tra ricerca sonora e impegno sociale, con particolare attenzione tanto ai linguaggi contemporanei delle performing arts quanto ai protagonisti della sperimentazione sonora.

La rassegna è pensata come una proiezione all'esterno e diffusa nella città, della programmazione del centro culturale Standards che, a partire dalla sua sede, esce in nuovi spazi dislocati nel territorio milanese per rendere sempre più evidente la viva partecipazione e collaborazione dei soggetti attivi nella produzione artistica contemporanea a Milano.

Le pratiche degli artisti coinvolti saranno messe in dialogo con le qualità precipue dei contesti nei quali gli eventi avranno luogo: da Standards alla ex chiesa di San Carpoforo (Brera), dalla Chiesa Santa Maria del Buonconsiglio (Dergano) a quella dei Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo (Dergano). La specificità degli appuntamenti della rassegna è inoltre caratterizzata dalla manifesta collaborazione con enti determinanti per ampliare e diffondere la fruizione dell'offerta culturale, in maniera partecipata e inclusiva, aspetto essenziale per intendere la cultura sonora come evento unico per qualità e irripetibilità e, allo stesso tempo, accessibile per modalità di fruizione ed esiguità del contributo richiesto al pubblico.

Soggetti destinatari dell'iniziativa-progetto

L'ampio programma del progetto ha permesso di raggiungere segmenti di popolazione molto diversi tra loro sia nell'ambito identificato che in altre zone. In generale, sono state coinvolte persone di tutte le fasce d'età, con maggiore partecipazione da parte dei giovani adulti: persone fino ai 18 anni (15%), tra 18-24 (15%), tra 25-34 (40%), tra 35-44 (21%), oltre 45 (9%). Inoltre, si osserva un'equa distribuzione di popolazione maschile (56%) e femminile (44%), con alcune differenze per le singole attività svolte.

Collaborazioni e partner

La diversificazione delle collaborazioni è rientrata in una scelta strategica precisa: ampliare il pubblico attraverso la collaborazione di enti che sono già connettori e punti di riferimento nel sistema culturale cittadino. Sono stati coinvolti enti privati e istituzioni che operano a Milano per la conservazione, la formazione e la divulgazione del patrimonio culturale, artistico e musicale nazionale e internazionale; organizzazioni indipendenti di ricerca determinanti per la diffusione della cultura sonora; istituzioni internazionali votate alla promozione delle arti nel territorio europeo.

Mad Emil Nielsen, Andrea Neumann /DK, DE - in collaborazione con Danish Arts Foundation e Arbitrary – Copenhagen (DK); Alvin Curran /US, in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Brera - Milano e Archivio Storico Ricordi – Milano; Zorka Wollny /PL, in collaborazione con NABA - Nuova Accademia di Belle Arti – Milano; Enrico Malatesta/IT e HAVLOVI/CZ, in collaborazione con Presto?!Records; Helicotrema 2019, in collaborazione con Helicotrema Recorded Audio Festival

MASH Festival - New hybrid sounds and visions

[Sito web](#) | [Facebook](#) | [Instagram](#)

MASH è un festival di musica e arti multimediali, che si svolge annualmente a Milano, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la commistione dei linguaggi artistici e le nuove tendenze nella creazione di prodotti culturali. Quello che MASH presenta al pubblico è una cultura di frontiera, cioè capace di superare i confini ed agire in territori ancora da esplorare, mettendo in scena la contemporaneità come ibridazione e sperimentazione, in cui mescolanze di linguaggi, creatività multimediale e contaminazioni risuonano come un paradigma diffuso in diverse aree del mondo. Una dinamica di scambio e riformulazione continua delle identità culturali che MASH indaga, accostando diversi fenomeni e tradizioni con particolare attenzione alla pratica musicale. Il festival si propone non soltanto di dare visibilità ad artisti provenienti e formati culturalmente in diverse geografie ma anche di aprire la strada ad una più vasta riflessione sul momento storico in cui viviamo, favorendo il dialogo interculturale.

Nel corso delle varie edizioni, MASH Festival ha progressivamente delineato un posizionamento competitivo e differenziante per attrarre un pubblico appassionato, altamente esposto ad un'ampia offerta di iniziative che si svolgono nella città. L'obiettivo del 2018 è quello di consolidare il progetto nel suo complesso, sia attraverso la rete di relazioni esistente che intercettando nuove collaborazioni per arricchire la prossime edizioni e proseguire il percorso avviato con risultati positivi negli ultimi tre anni.

Pubblico e dati di partecipazione

Tra il pubblico partecipante la fascia d'età maggiormente coinvolta è quella tra i 25 e i 35 anni, ma si riscontra altresì la presenza di giovanissimi e molti over 35. Oltre la metà del pubblico risiede a Milano e dintorni, ma nel corso delle edizioni si è registrato un considerevole aumento del pubblico di provenienza extra-regionale. Sono anche molti gli stranieri residenti a Milano che regolarmente partecipano alle proposte del festival.

La segmentazione psicografica consente di individuare un pubblico essenzialmente composto da:

- appassionati di musica elettronica e sonorità sperimentali
- studenti di arte contemporanea e nuovi media
- giovani che cercano un'occasione di svago e di intrattenimento

Con la definizione di progetti specifici in altri ambiti disciplinari e la progressiva diversificazione del programma artistico, la base di pubblico si allarga a:

- professionisti e operatori del settore musicale, artistico e cinematografico
- persone interessate al fenomeno della world music e ai temi sociali ad esso connessi
- seconde generazioni di immigrati, cresciute assimilando diversi input culturali

Per quanto riguarda i dati di partecipazione, l'ultima edizione di MASH ha registrato complessivamente 1630 presenze, in crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Il progressivo aumento di notorietà della manifestazione, la diversificazione e l'ampliamento del programma e il rafforzamento dell'identità visiva, sono alcuni dei fattori che hanno favorito la crescente partecipazione del pubblico sia in termini di numero di presenze che di coinvolgimento.

Il radicamento sul territorio dell'Associazione, che programma regolarmente da tre edizioni, ha avviato un meccanismo di fidelizzazione tra appassionati, artisti e operatori nel settore della cultura e dell'intrattenimento, generando una curiosità crescente rispetto alla proposta del festival. Gli eventi a carattere teorico-divulgativo hanno sempre registrato un'alta affluenza di pubblico e forte coinvolgimento, mentre gli eventi serali hanno avuto un andamento più disomogeneo.

Edizioni e programmi

2017

La terza edizione del festival, *MASH17 - New hybrid sounds and visions*, si è articolata in cinque giorni di eventi dal 29 novembre al 3 dicembre 2017 in diverse sedi della città di Milano. La manifestazione ha previsto un appuntamento di anteprima durante la prima edizione della Milano Music Week, all'interno del palinsesto di Linecheck, con l'obiettivo di generare interesse nel pubblico anticipatamente e integrare la sua proposta culturale distintiva all'interno di una manifestazione ad alto valore territoriale con un ampio bacino di utenza. Rispetto all'edizione precedente, si è registrato un aumento delle presenze e, più in generale, un riscontro molto positivo da parte del pubblico rispetto ai contenuti proposti, anche a fronte di una programmazione più estesa.

La manifestazione ha visto la partecipazione di 38 artisti provenienti da 12 diverse aree geografiche del mondo. In programma oltre 16 esibizioni di musica contemporanea, numerose premiere (2 installazioni performative in anteprima mondiale, 7 anteprime europee, 11 anteprime italiane), 8 proiezioni di film e documentari inediti, 2 incontri di divulgazione e interviste con ospiti di fama internazionale. La curatela artistica ha promosso la diversificazione delle forme di espressione, coinvolgendo figure di rilievo, che hanno preso parte al programma di manifestazioni come Milano Film Festival o esposto al Barbican Centre, MoMA e altre realtà riconosciute nel panorama contemporaneo, per realizzare nuovi progetti declinati secondo le specificità degli spazi ospitanti e di nuovi contenuti da presentare.

Esibizioni: 1127 (EG), A7ba-I-jelly (EG), Abdullah Miniawy (EG), Bárbara Wagner & Benjamin De Burca (BR), Bosaina (EG), Carlo Giammusso (IT), Daniele De Santis (IT), Ellen Arkbro (SE), Group Mind (PT), Jacopo Jenna (IT), Kareem Lotfy (EG), Karinding Attack (ID), Keiko Higuchi (JP) & Louis Inage (JP), Kelman Duran (DO), Maxton Fort (EG), M-L-XL (IT), Native Instrument (NO/AU), Nicola Ratti (IT) & Discipula (IT), Nur (EG), Rabih Beaini (LB), Renato Barreiros (BR), Sofia Jernberg (SE), Tarawangasawelas (ID), Vincent Moon (FR), ZULI (EG)

Contenuti: concerti, dj set, proiezioni di film documentari, installazioni, performance audiovisive, danza e coreografie, incontri divulgativi

Spazi: Marsèll Paradise Milano, Civico Tempio di San Sebastiano, BASE, VIR Viafarini-in-residence

Collaborazioni: Discipula, Vincent Moon, Elita, BASE, Canale Undici, Palm Wine, BUKA, VENT, URSSS



Tarawangasawelas - Marsèll Paradise Milano



Sofia Jernberg - Chiesa di S. Sebastiano



Nicola Ratti e Discipula - BASE

2016

La seconda edizione del festival, *MASH 2016 - Suoni e culture post-globali*, si è svolta dal 1 al 3 dicembre 2016. La manifestazione ha previsto un appuntamento di anteprima ad ottobre, in collaborazione con il collettivo milanese Communion, per ospitare l'esibizione dal vivo di The Dwarfs of East Agouza, frutto di una naturale commistione artistica tra Oriente e Occidente. MASH ha, inoltre, realizzato il progetto speciale "Seismographic Sounds – Visioni di un nuovo mondo" presso BASE, mostra multimediale del network svizzero Norient Sounds con cui la manifestazione ha collaborato fin dalla prima edizione. Il progetto era finalizzato ad indagare la varietà e il potenziale innovativo delle culture digitali, andando oltre la visione pessimistica di una globalizzazione che porta all'uniformità culturale, in una geografia variabile e in continuo mutamento. In totale, sono state registrate 1500 presenze, in aumento a doppia cifra del 41% rispetto alla prima edizione, a fronte di un radicale cambiamento nella struttura del festival, l'ampliamento del programma su più giornate, il numero degli spazi ospitanti e nuove collaborazioni attivate con istituzioni locali.

Esibizioni: The Dwarfs of East Agouza (EG/US), Rabih Beaini (LB), Baris Bilenser (TR), Ata Ebtakar (IR/US), Mazen Kerbaj (LB), Red Army Fracture (IT), Roly Porter & MFO (UK/DE), Helm (UK), Don't Dj (DE), Sote & Boris Vitázek (IR/SK), Jumana Manna (US), Primitive Art (IT), Sixtus Preiss (AT), Yussef Kamaal (UK), Turbojazz (IT), Simone Bertuzzi & Jim Nedd (IT), Yor Kultura (PB), Dj Rupture (US)

Contenuti: concerti, incontri divulgativi, proiezioni di film documentari, performance audiovisive, dj set

Spazi: MUDEC, BASE, Arci BIKO, BUKA Club

Collaborazioni: MUDEC, BASE, Forum della Città Mondo, Palm Wine, Invernomuto, Cheick Ahmadou Outtara, V.3D Com Studio, Communion, BUKA, Disconnect, Norient Sounds



Jace Clayton, Andrea Girolami, Simone Bertuzzi - MUDEC



Roly Porter & MFO - BASE

2015

La prima edizione del festival, *Savana #Mash*, si è svolta presso la Fabbrica del Vapore dal 22 al 23 maggio 2015. Un doppio appuntamento di intrattenimento culturale con concerti, performance dal vivo, djset, screening e incontri sulle nuove sonorità post globali. La manifestazione ha, inoltre, incluso il progetto speciale “Disco Fair”, una ricercata area market espositiva con la partecipazione di alcune etichette discografiche indipendenti italiane e internazionali. Il totale delle persone che hanno partecipato alla prima edizione di MASH è stato di circa 1060.

Esibizioni: Mark Ainley (UK) & Alan Scholefield (UK), Lichens (US), Hassan Khan (EG), Awesome Tapes From Africa (US), Simone Trabucchi (IT), Al Doum & The Faryds (IT), El Mahdy Jr. (AG), E.E.K. feat. Islam Chipsy (EG), DJ Khalab (IT), DJ Nigga Fox (PT), Palm Wine (IT)

Contenuti: concerti, djset, proiezioni, incontri divulgativi, fiera del disco

Spazi: Fabbrica del Vapore

Collaborazioni: Careof, Norient Sounds, Honest Jon's, Palm Wine, Hundebiss Records, MusicalZOO Festival, Galleria Gluck50, Communion



Al Doum & The Faryds - Fabbrica del Vapore



Disco Fair - Fabbrica del Vapore

Strategia d'intervento

La scelta strategica di MASH di proporre una cultura di frontiera e presentare la commistione dei linguaggi artistici contemporanei ha permesso di differenziare e affermare progressivamente l'identità della propria offerta originale. Questo ha favorito la nascita di collaborazioni sempre più variegata e rilevanti sia a livello nazionale che internazionale. Istituzioni come MUDEC, BASE, Civico Tempio di San Sebastiano, spazi riconosciuti nella promozione delle espressioni artistiche come Marsèll Paradise e VIR Viafarini-in-residence e altre realtà del territorio milanese e non con cui si è collaborato, rimangono snodi fondamentali nell'ottica di far crescere MASH come progetto che indaga la cultura contemporanea con focus sulla pratica musicale. L'obiettivo secondario è quello di estendere le collaborazioni con altre realtà di pari livello che potranno contribuire ad arricchire ulteriormente la prossima edizione del festival.

Un altro aspetto strategico fondamentale per il successo della manifestazione è legato all'attività promozionale. Nel corso delle varie edizioni, l'Associazione ha aumentato gli investimenti in quest'area per conseguire risultati positivi in termini di immagine e posizionamento, aumento della notorietà della manifestazione e del coinvolgimento del pubblico. Nel 2017, Terzo Paesaggio ha avviato due importanti collaborazioni professionali per creare un'identità distintiva in linea con la proposta curatoriale di MASH, costruire un'immagine coordinata e raggiungere nuovi segmenti di pubblico, lavorando sia con artisti di rilievo (Discipula) che con agenzie di comunicazione specializzate (Veryta HUB). Complessivamente, sono stati raggiunti ottimi risultati in termini di immagine, engagement sui canali online e offline e

raggiungimento di nuovi segmenti di pubblico. L'obiettivo futuro in quest'area è quello di massimizzare l'efficacia dell'attività promozionale, anticipandone l'esecuzione e garantendo maggiore continuità.

Infine, la programmazione del festival, che negli anni si è incentrata esclusivamente su spazi ospitanti situati al di fuori dell'area periferica Dergano-Bovisa di Milano di interesse dell'Associazione, ha l'obiettivo di integrare maggiormente le attività che si svolgono presso il suo centro culturale STANDARDS, attivo nella rigenerazione culturale e sociale della zona. A tal proposito, si intende destinare lo spazio a sede principale della manifestazione per incontri divulgativi, workshop ed eventi rivolti ai soci dell'Associazione.

Altre attività svolte

[S / V / N / Savana](#)

Articolata rassegna musicale di ricerca e intrattenimento focalizzata sui nuovi suoni e le arti multimediali. Dal 2012, la rassegna ha realizzato più di 40 eventi a Milano e in Italia, ospitando oltre 100 artisti di fama internazionale negli spazi urbani più suggestivi della città. Tra gli episodi maggiormente significativi si possono citare una serie di performance in anteprima in Italia presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, con l'intento di indagare il rapporto uomo-macchina nella sua evoluzione-involuzione storica, e il concerto per fagotto solista del compositore tedesco Jakob Ullmann, eseguito da Dafne Vicente-Sandoval, presentato nel 2016 per la prima volta a Milano nella suggestiva Chiesa di San Bernardino alle Monache. Oltre alle singole iniziative, la rassegna ha realizzato Inner_Spaces, un ciclo annuale di musica elettronica contemporanea e arte audiovisiva presso gli spazi all'avanguardia dell'Auditorium San Fedele di Milano. Una serie di esibizioni dal vivo di artisti italiani e internazionali capaci di esprimersi e confrontarsi con scenari di proiezione e spazializzazione sonora, attraverso alcune opere realizzate appositamente per l'Acusmonium SATOR, un'orchestra di altoparlanti che consente un'esperienza d'ascolto "a più dimensioni".

[SS36: paesaggi sonori dalla strada statale 36](#)

SS36 è un progetto di ricerca diffuso lungo il territorio che si estende a nord della città metropolitana di Milano fino alla Svizzera. Il progetto guarda la provincia e il suo rapporto con la città; considera la strada statale come attraversamento e ne indaga i suoi margini; osserva un paesaggio ordinario, convenzionale, uguale a molti altri per metterne in luce le sue contraddizioni; dà spazio al quotidiano per raccontare la realtà senza mediazioni; usa forme di racconto straordinarie che si infiltrano nell'ordinario e molto spesso lo questionano; mette in campo azioni e pratiche artistiche in luoghi di non abituale ricezione per misurare la temperatura culturale fuori dai luoghi deputati; propone una lettura del paesaggio contemporaneo, raccogliendo e interpretando le tracce raccolte lungo il percorso della strada statale 36 per poi esplodere la sua direttrice lineare in prospettive di osservazione multiple.

La strada, da cui il progetto prende il titolo, è solo pretesto: da una parte evoca processi concreti - politici, economici e socio-culturali - riferiti al territorio stereotipato della Brianza produttiva e pre-industriale, dall'altro la strada è usata come metafora per evocare immaginari astratti, minimali o neo-reali.

Dal 2015 il progetto SS36 invita artisti e autrici per brevi periodi di residenza e presenta azioni interdisciplinari e performative, installazioni e live sonori. Lo sviluppo del progetto prevede la raccolta di contributi visivi, sonori, testuali nella forma di mostre, pubblicazioni, performance, incontri che invitano a una partecipazione attiva le comunità, le attività, gli edifici e le istituzioni nelle quali le azioni si

svolgono. Per questo motivo, il progetto si realizza grazie alla partnership con alcune realtà private che abitano il territorio e grazie al supporto cercato nei bandi pubblici.

2019/2020

RENATO RINALDI Voicescapess36 – Paesaggi sonori dalla strada statale, radiodocumentario in 5 puntate, in onda su RAI Radio 3 – Tresoldi. Con il contributo dell'Archivio Etnografia e Storia Sociale - AESS e Direzione Generale Autonomia e Cultura - Regione Lombardia.

2017

COSE COSMICHE - Conferenza passeggiando, azione di attraversamento della SS36 da Milano a Briosco (MB), con: con: Elio Antonello - Ettore Bacchini - Alessio De Girolamo - Carlo Dell'Acqua - Mariví García Manzano - Maurizio Guerri - Luca Lampo - Bruno Muzzolini - Sophie Usunier.

2016

ARIANNA ARCARA – Scatti / Ritratti dalla strada statale, Marsélleria – Milano; ANTONIO LA GROTTA – SS36 City Song, sleep concert, opening e presentazione del libro, Standards – Milano; BEN VIDA - Reducing the Tempo to Zero, composizione lunga per coro ed elettronica, Rossini Art Site – Briosco (MB); ARIANNA ARCARA, ANTONIO LA GROTTA, VITTORIO MORTAROTTI, presentazione progetti fotografici, Geico S.p.a. - Cinisello Balsamo.

2015

GIUSEPPE IELASI – Paesaggi sonori #2, diffusione sonora con concerto, Rossini Art Site – Briosco (MB); TILDE – Paesaggi sonori #2, installazione sonora e performance, Teatrino di Corte della Villa Reale – Monza (MB). Con il patrocinio di Provincia di Monza e Brianza, Comune di Monza, Comune di Lissone, MAC Museo di Arte Contemporanea di Lissone, Comune di Seregno.

SS36 è un progetto a cura di Roberta Pagani

Con il sostegno e la partnership di Fondazione Pietro e Alberto Rossini - Briosco (MB)

ORGANIZZAZIONE

L'Associazione è amministrata dal Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e Segretario, e da un membro Consigliere. L'Associazione è strutturata in gruppi di lavoro che su delega del Presidente coordinano le principali attività: curatela artistica, produzione, comunicazione e promozione, fundraising e amministrazione.

Enrico Gilardi (Presidente): ha maturato oltre 10 anni di attività nel campo della promozione, organizzazione e produzione di eventi, con esperienze specifiche di comunicazione e di relazione con istituzioni, enti e soggetti privati a partire dal territorio di Milano.

Michele Lori (Vicepresidente, Segretario): dopo una lunga esperienza nell'organizzazione universitaria, dal 2010 ha lavorato nell'amministrazione e gestione di enti culturali e nell'organizzazione, promozione, management e curatela musicale e artistica. Ha collaborato con realtà italiane e internazionali.

Roberta Pagani: dal 2008 è curatore e attivatore di progetti indipendenti di arti visive in relazione ad ambiti diversi di sapere, con un'esperienza decennale di promozione e organizzazione di mostre, fiere, festival. Dal 2016 è docente di Storia dell'arte contemporanea allo IAAD di Torino.

Giulia Rosa: si occupa di pianificazione strategica e marketing e ha maturato esperienza presso società di consulenza e aziende leader nell'innovazione (Google). Dopo gli studi in management culturale, collabora dal 2013 con enti del settore per implementare una gestione sostenibile dei progetti culturali.

PARTNER E SOSTENITORI

Collaborazioni locali

La rete di collaborazioni è stata costruita con l'intento di disegnare una geografia significativa della città di Milano e un sistema di relazioni che, tra pubblico ed iniziativa privata, si muove per promuovere la cultura contemporanea. Le istituzioni, gli incubatori culturali e le community che operano per realizzare progetti nell'ambito dell'arte e della musica sono attori fondamentali per la realizzazione delle attività dell'Associazione. Di seguito le collaborazioni locali attivate negli anni:

Partner progettuali: Associazione Frequente, Morphine Records, Calypso - Il teatro per il sociale, Unza!, MUDEC, BASE, Buka, Centro Culturale San Fedele, Forum della Città Mondo, Communion, Marséll Paradise, Hundebiss Records, Careof, BUKA, Galleria Gluck50, Fondazione Pietro Rossini, RAS - Rossini Art Site, O' - Artoteca, Associazione Viafarini, Institut Français Milano, Fondazione Pietro e Alberto Rossini

Festival: Linecheck Music Meeting and Festival, Sonido Classics, Terraforma Festival

Media Partner: ZERO, URSSS

Collaborazioni extraterritoriali

Per la natura stessa dell'Associazione, la rete non può che estendersi oltre i confini della città di Milano, attraverso un sistema di relazioni che ha favorito la nascita di collaborazioni sul territorio nazionale e internazionale. I contenuti promossi, tra artisti e ospiti partecipanti, sono per oltre il 60% stranieri, innescando numerose connessioni a livello internazionale. Di seguito le collaborazioni in Italia e all'estero attivate negli anni:

Partner progettuali: Disconnect, Norient Sounds, Archive Books, VENT, Canale Undici

Collaborazioni artistiche: Rabih Beaini, Vincent Moon, Cheick Ahmadou Outtara, Honest Jon's

Festival: MusicalZOO Festival, The Others, Club To Club Festival, Dancity Festival, Tones On The Stones, FASMA Festival

Sostenitori

L'Associazione si mantiene grazie alle quote annuali dei Soci, alle donazioni volontarie degli stessi, alle donazioni e alle attività volontarie dei Soci Sostenitori e al sostegno finanziario degli enti territoriali pubblici e privati. In riferimento a questi ultimi, l'Associazione ha beneficiato negli anni di contributi da parte del Comune di Milano, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia. Inoltre, il Comune di Milano ha riconosciuto le iniziative promosse da Terzo Paesaggio attraverso il Patrocinio, aderendo alla manifestazione MASH Festival - New Hybrid Sounds and Visions fin dalla sua prima edizione.

CONTATTI

Associazione Culturale Terzo Paesaggio

Via Privata Angiolo Maffucci 26

20158 – Milano

E-mail: info@terzopaesaggio.com

Pec: terzopaesaggio@pec.com

Presidente

Enrico Gilardi

Telefono: + 39 348 296 9666

E-mail: enrico.gilardi@terzopaesaggio.com

Segreteria amministrativa

Michele Lori

Telefono: +39 335 456 0678

E-mail: amministrazione@terzopaesaggio.com

Segreteria organizzativa

Roberta Pagani

Telefono: +39 380 314 5017

E-mail: roberta.pagani@terzopaesaggio.com

Giulia Rosa

Telefono: +39 338 321 8418

E-mail: giulia.rosa@terzopaesaggio.com